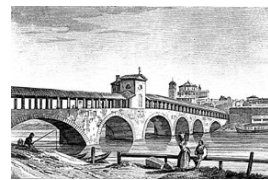




LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 36 / domenica 30 luglio 2023 - XVII domenica del tempo ordinario (a)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

CERCATORI DI PERLE...

Vangelo della domenica

Mt 13,44-52



In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

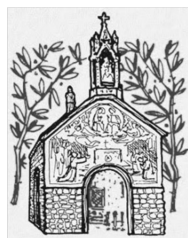
Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

San Benedetto qualifica il monaco come «cercatore di Dio». Quel «quaerere Deum» e metterlo al primo posto nella propria vita è l'ideale principale del monaco, un ideale condivisibile però da ogni cristiano. Come è condivisibile il motto benedettino: «Ora et labora»: «Preghiera e Lavoro». Siamo stati dotati di intelligenza, di volontà e di energie fisiche e spirituali per cui dobbiamo essere assidui, laboriosi e diligenti cercatori e operatori del bene. Tutta l'esistenza, tutta la storia della nostra umanità deve tendere indefessamente ad un approdo finale di benessere totale e definitivo. È il primo impegno, è il lavoro per eccellenza che Dio stesso ci ha commissionato, lavoro che è diventato tragitto, ritorno verso la meta. È quello che noi chiamiamo paradiso e che il Vangelo di oggi paragona ad una perla preziosa e ad un tesoro nascosto nel campo. Tutto si identifica con il bene supremo ed ultimo, con il Sommo Bene, con Dio stesso. Viviamo per trovarlo, servirlo, amarlo in questo mondo e poi possederlo per sempre nell'eternità. Stiamo parlando del fine ultimo della nostra vita, della salvezza eterna della nostra anima, dotata di immortalità. È importante prendere coscienza del fatto che tutto è legato al nostro vivere quotidiano, alla scelte anche semplici di ogni giorno, al saper vivere il tempo che ci è dato in vista dell'eternità. Occorre il grande dono della fede ed in particolare il dono della Sapienza divina che ci rende capaci di scegliere, di valutare, di ponderare i beni che ci necessitano per vivere e quelli che ci consentono di raggiungere la meta ultima. Siamo soggetti alla seduzione e all'inganno: accade ancora che ci prenda la tentazione di credere che possa esistere per noi un bene migliore di quello che il nostro Creatore e Signore ci offre per il presente e ancor più per il

futuro. Le perle false sembra siano più numerose di quelle vere e preziose. L'idea di poter scoprire tesori nascosti ha ammagliato schiere di illusi cercatori. Il Signore Gesù si propone a noi come Luce del mondo, come lampada ai nostri passi, come via sicura e come verità incontestabile, come maestro e guida. Affidandoci a Lui non perderemo mai di vista l'obiettivo primario ed unico della nostra esistenza, sicuramente meriteremo il titolo di cercatori di Dio e di conquistatori del Regno. Basti pensare che il contrario è il disorientamento e l'affannarsi inutilmente. []



1/2 AGOSTO - PERDONO DI ASSISI

All'origine della «Festa del Perdono» c'è un episodio della vita di san Francesco. Una notte del 1216, era immerso nella preghiera alla Porziuncola. All'improvviso entrò una luce fortissima e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la Madonna e gli

Angeli. Gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta fu immediata: «Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego di concedere ampio e generoso perdono». La sua richiesta fu esaudita così da quell'anno, dopo aver ricevuto il permesso dal Pontefice Onorio III, il 2 Agosto si celebra la «Festa del Perdono» a Santa Maria degli Angeli ma anche in tutte le parrocchie e le chiese francescane. E' concessa l'indulgenza a chi si comunica, si confessa e prega per il Papa

Dal mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del giorno seguente si può ottenere, una sola volta l'indulgenza plenaria della Porziuncola.

CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI,

(per sé o per i defunti)

Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);

Partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica;

Visita alla chiesa parrocchiale, dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del CREDO, per riaffermare la propria identità cristiana;

La recita del PADRE NOSTRO, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;

Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

Una preghiera per il Papa.

Si raccolgono oggetti per la pesca di beneficenza di settembre. **Gli oggetti siano in buono stato.**

Non si raccolgono indumenti borse e scarpe.

Consegnare alle suore.

CALENDARIO LITURGICO / dal 30 luglio al 6 agosto 2023

<i>data</i>	<i>ora</i>	<i>appuntamenti - intenzioni s. messe</i>
30 LUGLIO DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / pro popolo s. messa / def. Labò Francesco Ercole Alfredo Irma / Maida Francesco
XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	17.00 17.30 18.00	esposizione S. Sacramento rosario canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Baronchelli Francesco / Luca / Marco Signore
31 LUGLIO LUNEDÌ <i>S. Ignazio di Loyola</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Liberali Iginio e Paola
1 AGOSTO MARTEDÌ <i>S. Alfonso M. de Liguori</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Rozzi
2 AGOSTO MERCOLEDÌ <i>S. Pietro G. Eymard</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Gian Nicola
3 AGOSTO GIOVEDÌ <i>S. Asprento</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / anime del purgatorio
4 AGOSTO VENERDÌ <i>S. Giovanni M. Vianney</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / pro popolo
5 AGOSTO SABATO <i>Madonna della neve</i>	16.30 17.00 17.30 18.00	confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Desolina
6 AGOSTO DOMENICA Trasfigurazione del Signore	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / vivi e defunti sottoscrizione alla Madonna della Stella s. messa / def. Traversi Guglielmo e Caterina / Pulze' Italia esposizione S. Sacramento rosario canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Ampelio Giuse

2 agosto SAN PIER GIULIANO EYMARD,

Pietro Giuliano (La Mure, Francia, 4 febbraio 1811 - 1 agosto 1868), presbitero diocesano assiduo alla predicazione, entrò nella Società di Maria (Maristi), dedicandosi alle missioni popolari. Di fronte alla diffusa indifferenza religiosa, nelle periferie urbane come nelle campagne, richiamò la centralità dell'Eucaristia quale sorgente di vita cristiana. Promosse la pratica dell'adorazione eucaristica e la comunione frequente. A tale scopo fondò la Congregazione del Santissimo Sacramento, a cui affiancò le Dame del Santissimo Sacramento e l'Associazione dei preti adoratori.

4 agosto SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY,

Giovanni Maria (Dardilly, Francia, 8 maggio 1786 - Ars, 4 agosto 1859), nonostante forti carenze scolastiche, fu ordinato presbitero e inviato quale «curato» nel piccolo villaggio di Ars. Ai suoi parrocchiani insegnò a vivere la fede come rapporto personale con Cristo nella Chiesa. Con la forza del suo esempio di preghiera, carità e austerità, attrasse molte persone alla grazia della Riconciliazione sacramentale. Mirando all'essenziale della vita cristiana, offrì un modello permanente per tutti coloro che si dedicano alla «cura d'anime». Pio XI, che lo canonizzò il 31 maggio 1925, lo proclamò patrono dei parroci.

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.